

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

**La seduta comincia alle 9,35.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cento.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Attuazione dell'articolo 68 della Costituzione (185 ed abbinata).**

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che la V Commissione ha espresso il prescritto parere.

Avverte altresì che prima della seduta sono stati ritirati gli emendamenti del deputato Palma riferiti all'articolo 5, ad eccezione dell'emendamento 5.10.

Informa inoltre l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: i gruppi dei Democratici di sinistra-L'Ulivo e di Rifondazione comunista sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Palma 1.1, interamente soppressivo dell'articolo 1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si rimette all'Assemblea.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10,05.**

### **Si riprende la discussione.**

GIAN FRANCO ANEDDA ritira l'emendamento Palma 1.1, di cui è cofirmatario.

CARLO LEONI, precisato che le proposte emendative presentate dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo non perseguono finalità ostruzionistiche, preannunzia il ritiro di gran parte delle stesse, ad eccezione, in particolare, di quelle riferite all'articolo 5 della proposta di legge.

GIULIANO PISAPIA preannunzia l'intenzione del gruppo di Rifondazione co-

munista di insistere solo su alcune delle proposte emendative presentate, al fine di migliorare il testo in esame.

PIERLUIGI MANTINI, rilevato che il provvedimento in esame risulta coerente con l'impianto della riforma costituzionale introdotta nel 1993, esprime perplessità su talune disposizioni, sottolineando che i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo orienteranno il proprio voto in relazione alla valutazione che ne conseguirà.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VINCENZO SINISCALCHI, richiamata la rilevanza delle disposizioni recate dall'articolo 2 della proposta di legge, che definisce il concetto di insindacabilità, preannuncia il ritiro di talune proposte emendative presentate da deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo. Sottolinea peraltro l'opportunità che l'Ufficio di Presidenza della Camera definisca un regolamento di attuazione della normativa in esame, nel senso di prevedere una sorta di censura di eventuali comportamenti lesivi degli interessi di terzi.

PIERLUIGI MANTINI giudica complessivamente condivisibili le finalità perseguite dall'articolo 2 della proposta di legge in esame, che reca disposizioni dirette ad evitare un'ingiustificata estensione del novero delle fattispecie rientranti nella sfera dell'insindacabilità di cui all'articolo 68 della Costituzione, osservando che il testo potrà essere ulteriormente migliorato con l'approvazione di taluni emendamenti.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.98 e 2.99 delle Commissioni ed esprime parere favorevole sugli emendamenti Pisapia 2.84, Palma 2.64 e

Bielli 2.39; invita, altresì, al ritiro delle restanti proposte emendative, sulle quali esprime altrimenti parere contrario.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

CARLO LEONI dà conto degli emendamenti ritirati dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GIAN FRANCO ANEDDA ritira gli emendamenti Palma 2.61, 2.65 e 2.68, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bielli 2.5 e 2.6.*

PRESIDENTE, constatata l'assenza del deputato Gironda Veraldi, prende atto che il suo emendamento 2.70 è stato fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale.

SERGIO COLA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Gironda Veraldi 2.70.

GIULIANO PISAPIA, nel manifestare perplessità sulla prima parte dell'emendamento Gironda Veraldi 2.70, ne ritiene invece condivisibile la seconda parte; nel dichiarare, pertanto, l'astensione del gruppo di Rifondazione comunista, prospetta l'opportunità che l'emendamento in esame sia posto in votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente il primo periodo, fino alle parole « prova contraria », e la restante parte.

PIERLUIGI MANTINI, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Pisapia, dichiara l'astensione sull'emendamento Gironda Veraldi 2.70.

NINO MORMINO, giudicate condivisibili le considerazioni svolte dal deputato Pisapia in relazione alla prima parte dell'emendamento Gironda Veraldi 2.70, manifesta un orientamento favorevole alla seconda parte della medesima proposta emendativa.

PRESIDENTE ritiene che, alla luce del disposto regolamentare, si possa accedere alla richiesta di votazione per parti separate dell'emendamento Gironda Veraldi 2.70.

SERGIO COLA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che l'emendamento Gironda Veraldi 2.70 non possa essere posto in votazione per parti separate.

PRESIDENTE conferma che la Presidenza ritiene di poter accedere alla richiesta di votazione per parti separate dell'emendamento Gironda Veraldi 2.70.

NICOLÒ CRISTALDI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che l'avverbio « comunque » determina una stretta connessione tra la prima e la seconda parte dell'emendamento Gironda Veraldi 2.70.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la prima parte, fino alle parole « prova contraria », e successivamente la restante parte dell'emendamento Gironda Veraldi 2.70, fatto proprio dal gruppo di Alleanza nazionale; approva quindi l'emendamento 2.98 delle Commissioni.*

GIULIANO PISAPIA insiste per la votazione del suo emendamento 2.82, del quale richiama le finalità, e ne raccomanda l'approvazione.

PIERLUIGI MANTINI giudica condivisibili le argomentazioni addotte dal deputato Pisapia a sostegno dell'emendamento 2.82.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PIER FERDINANDO CASINI

PIERLUIGI MANTINI ritiene tuttavia che, in considerazione del parere favorevole espresso dalle Commissioni e dal Governo sul successivo emendamento Pisapia 2.84, sarebbe opportuno non approvare l'emendamento Pisapia 2.82.

GIULIANO PISAPIA ritira i suoi emendamenti 2.83 e 2.95, nonché gli emendamenti Mascia 2.85 e 2.86, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 2.82 ed approva l'emendamento Pisapia 2.84.*

GRAZIELLA MASCIA illustra le finalità del suo emendamento 2.90 e ne raccomanda l'approvazione.

VALTER BIELLI, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mascia 2.90, auspicandone l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mascia 2.90, Sinisi 2.74 e Palma 2.62.*

GIULIANO PISAPIA illustra le finalità del suo emendamento 2.96, del quale sottolinea la ragionevolezza.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pisapia 2.96 e Palma 2.63 ed approva l'emendamento Palma 2.64; respinge quindi l'emendamento Mascia 2.97.*

GIUSEPPE FANFANI insiste per la votazione del suo emendamento 2.76, di cui illustra le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fanfani 2.76.*

PIERLUIGI MANTINI insiste per la votazione, del suo emendamento 2.78, di cui illustra le finalità.

GIOVANNI KESSLER manifesta l'orientamento favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo agli emendamenti Mantini 2.78 e Fanfani 2.80.

SERGIO COLA ritiene che l'emendamento Mantini 2.78 sia irragionevole ed offensivo nei confronti dell'istituzione parlamentare.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, richiamata la sentenza della Corte costituzionale n. 9 del 1970, ritiene inopportuno prevedere il ricorso dell'istituto del silenzio-assenso, che potrebbe essere inteso come una rinuncia da parte delle Camere ad una loro prerogativa costituzionalmente sancita.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mantini 2.78 e Bielli 2.36 ed approva l'emendamento Bielli 2.39.*

GIULIANO PISAPIA richiama le finalità dell'emendamento Mascia 2.94, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 2.94.*

GIUSEPPE FANFANI insiste per la votazione del suo emendamento 2.80, di cui illustra le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 2.80, Bielli 2.46 e Palma 2.48; approva quindi l'emendamento 2.99 delle Commissioni e respinge gli emendamenti Bielli 2.55 e 2.60.*

PIERLUIGI MANTINI preannunzia l'astensione del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 2.

PRESIDENTE rileva di non poter dare la parola al deputato Mantini per dichiarazione di voto, essendo egli già intervenuto sul complesso dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

VALTER BIELLI dichiara voto contrario sull'articolo 2, che reca disposizioni a suo giudizio lesive della dignità dei parlamentari.

LORENZO ACQUARONE giudica non condivisibili le conclusioni cui è pervenuto il deputato Bielli; pur osservando che sarebbe stato opportuno escludere esplicitamente la possibilità di far valere l'insindacabilità nell'esercizio di attività professionali retribuite, ritiene tuttavia che il testo in esame non legittimi una siffatta ipotesi.

CARLO LEONI dichiara l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 2.

GRAZIELLA MASCIA dichiara l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento Mascia 3.19, purché riformulato nel senso di renderlo identico all'emendamento Kessler 3.9, sul quale il parere è favorevole; invita quindi al ritiro dei restanti emendamenti, esprimendo altrimenti parere contrario.

IOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

CARLO LEONI annunzia il ritiro degli emendamenti Bielli 3.1, 3.2, 3.5 e 3.6.

GIULIANO PISAPIA accetta la riformulazione proposta dell'emendamento Mascia 3.19, di cui è cofirmatario, e ritira i suoi emendamenti 3.11 e 3.20.

PIERLUIGI MANTINI annunzia il ritiro degli emendamenti Fanfani 3.12 e 3.14.

GIOVANNI KESSLER richiama le finalità dell'emendamento Bielli 3.3, di cui è cofirmatario.

GIULIANO PISAPIA, pur condividendo l'opportunità di prevedere l'autorizzazione della Camera di appartenenza del parlamentare per l'acquisizione, da parte dell'autorità giudiziaria, dei tabulati di comunicazioni, riterrebbe opportuno approvare l'emendamento Bielli 3.3, per scongiurare eventuali pronunzie di illegittimità costituzionale della norma.

ENRICO BUEMI esprime la netta contrarietà dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto all'emendamento Bielli 3.3.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, ritiene che la fattispecie relativa all'acquisizione dei tabulati di comunicazioni da parte dell'autorità giudiziaria rientri nella tutela costituzionale assicurata dall'articolo 68, terzo comma, della Costituzione.

PIERLUIGI MANTINI richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere voto favorevole sull'emendamento Bielli 3.3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bielli 3.3.*

ERMINIA MAZZONI, *Relatore per la II Commissione*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Fanfani 3.15.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

GIUSEPPE FANFANI rivolge un ringraziamento al relatore per la II Commissione per l'obiettività di giudizio dimostrata.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Fanfani 3.15; respinge quindi gli emendamenti Bielli 3.4, Kessler 3.7, Fanfani 3.18 e Kessler 3.8.*

PIERLUIGI MANTINI illustra le finalità del suo emendamento 3.17 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mantini 3.17 ed approva gli identici emendamenti Mascia 3.19, nel testo riformulato, e Kessler 3.9; respinge quindi gli emendamenti Fanfani 3.21 e Kessler 3.10; approva infine l'articolo 3, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore per la II Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, esprimendo altrimenti parere contrario.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

CARLO LEONI annuncia il ritiro degli emendamenti Bielli 4.1 e 4.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bielli 4.3 ed approva l'articolo 4.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5.73, 5.74 e 5.75 delle Commissioni; esprime inoltre parere favorevole sull'emendamento Siniscalchi 5.50, nonché sugli identici Palma 5.10, Bielli 5.42 e Pisapia 5.58, purché riformulati; invita infine al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

CARLO LEONI dà conto degli emendamenti ritirati dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

GIOVANNI KESSLER invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Bielli 5.1, di cui è cofirmatario, interamente suppressivo dell'articolo 5, che prescrive inopinatamente l'autorizzazione della Ca-

mera di appartenenza per l'utilizzo di intercettazioni o tabulati di comunicazioni alle quali abbia preso parte o nelle quali sia stato menzionato un membro del Parlamento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bielli 5.1.*

GIULIANO PISAPIA insiste per la votazione del suo emendamento 5.78 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pisapia 5.78.*

GIOVANNI KESSLER, osservato che la riservatezza dei membri del Parlamento riceve dalla Costituzione la medesima tutela prevista per qualsiasi cittadino, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Bielli 5.3, soppressivo del comma 1 dell'articolo 5.

SERGIO COLA, nel sottolineare la necessità di assicurare adeguata tutela al parlamentare, manifesta un orientamento contrario alla soppressione del comma 1 dell'articolo 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bielli 5.3, Fanfani 5.56 e Bielli 5.8.*

PRESIDENTE prende atto che i rispettivi presentatori accettano la riformulazione proposta degli identici emendamenti Palma 5.10, Bielli 5.42 e Pisapia 5.58.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto convintamente favorevole sugli identici emendamenti Palma 5.10, Bielli 5.42 e Pisapia 5.58, nel testo riformulato.

GIUSEPPE FANFANI manifesta apprezzamento per il parere favorevole espresso dalle Commissioni sugli identici emendamenti Palma 5.10, Bielli 5.42 e Pisapia 5.58, nel testo riformulato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Palma 5.10, Bielli 5.42 e Pisapia 5.58, nel testo riformulato.*

GIOVANNI KESSLER illustra le finalità del suo emendamento 5.11 e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Kessler 5.11, Fanfani 5.61 e Bielli 5.13, 5.14, 5.15, 5.43 e 5.18; approva quindi gli emendamenti 5.73 delle Commissioni, Siniscalchi 5.50 e 5.74 delle Commissioni.*

GIUSEPPE FANFANI insiste per la votazione del suo emendamento 5.66, di cui illustra le finalità.

GIOVANNI KESSLER dichiara voto favorevole sull'emendamento Fanfani 5.66, sottolineando l'opportunità che la Camera di appartenenza del parlamentare si pronunzi entro un termine certo e ragionevole sull'autorizzazione richiesta dall'autorità giudiziaria.

SERGIO COLA ricorda che la Camera ha sempre deliberato con estrema sollecitudine sulle richieste di autorizzazione provenienti dall'autorità giudiziaria.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 5.66, Kessler 5.53, Bielli 5.45, Fanfani 5.67, Kessler 5.51, Bielli 5.34 e Mantini 5.68.*

GIUSEPPE FANFANI sottolinea la particolare delicatezza della materia oggetto del suo emendamento 5.69, del quale illustra le finalità, invitando i relatori ed il rappresentante del Governo a riconsiderare il parere precedentemente espresso.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, richiama le ragioni che hanno indotto le Commissioni a formulare un invito al ritiro dell'emendamento Fanfani 5.69, esprimendo altrimenti parere contrario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Fanfani 5.69 e Bielli 5.46, 5.36 e 5.47; approva quindi l'emendamento 5.75 delle Commissioni; respinge infine gli emendamenti Bielli 5.38 e 5.39, Sinisi 5.54 e Fanfani 5.72.*

GIOVANNI KESSLER, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'articolo 5 della proposta di legge, paventa le deleterie conseguenze politiche ed istituzionali che potranno derivare dalla sua attuazione.

GIUSEPPE FANFANI ritiene che l'articolo 5 della proposta di legge non debba essere approvato, atteso che la sua formulazione potrebbe determinare deleterie conseguenze per i procedimenti giudiziari.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 5, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 6 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore per la II Commissione*, invita al ritiro degli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

GIUSEPPE VALENTINO, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che l'emendamento Palma 6.1 è stato ritirato dai presentatori.

GIOVANNI KESSLER sottolinea l'esigenza di chiarire la portata normativa della disposizione di cui all'articolo 6 della proposta di legge: insiste pertanto per la votazione dell'emendamento Bielli 6.2, di cui è cofirmatario.

MARCO BOATO, *Relatore per la I Commissione*, ricorda che l'articolo 6 della proposta di legge in esame recepisce so-

stanzialmente, con alcuni aggiustamenti, le disposizioni di un decreto-legge emanato, in materia, nella scorsa legislatura.

GIUSEPPE FANFANI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Kessler.

SERGIO COLA giudica infondate le preoccupazioni espresse dai deputati Kessler e Fanfani.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bielli 6.2 ed approva l'articolo 6.*

ERMINIA MAZZONI, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Siniscalchi 6.01.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

VINCENZO SINISCALCHI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 6.01 ed invita l'Assemblea ad approvarlo.

SERGIO COLA ritiene incongrue le considerazioni svolte dal deputato Siniscalchi illustrando le finalità del suo articolo aggiuntivo 6.01.

ANNA FINOCCHIARO, nel condividere le finalità dell'articolo aggiuntivo Siniscalchi 6.01, invita i relatori a proporre un'eventuale riformulazione che tenga conto dei rilievi formulati nel corso del dibattito.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore per la II Commissione*, richiama le ragioni che hanno indotto le Commissioni ad esprimere parere contrario sull'articolo aggiuntivo Siniscalchi 6.01.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Siniscalchi 6.01 ed approva l'articolo 7, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e dell'unico emendamento segnalato dai gruppi parlamentari ad esso riferito.

ERMINIA MAZZONI, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere contrario sull'emendamento Bielli 8.1, interamente soppressivo dell'articolo 8.

JOLE SANTELLI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il mantenimento dell'articolo 8.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE ritiene che la discussione sulle linee generali del progetto di legge in materia di patteggiamento allargato si possa svolgere nella seduta di domani; si riserva altresì di sottoporre all'Assemblea la proposta di inserire all'ordine del giorno della seduta odierna la discussione del disegno di legge di conversione n. 3800.

CESARE RIZZI chiede che il Governo riferisca alla Camera sui più recenti sviluppi della situazione in Iraq.

PRESIDENTE prende atto della richiesta formulata dal deputato Rizzi.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

FLAVIO TANZILLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sulla proposta di legge in esame.

GIAN FRANCO ANEDDA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale.

MICHELE SAPONARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

GIUSEPPE FANFANI dichiara l'astensione critica dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su una proposta di

legge nell'ambito della quale non sono stati affrontati con misure efficaci i delicati temi dell'utilizzabilità delle intercettazioni indirette e della fissazione dei termini per le pronunzie delle Camere in materia di insindacabilità.

ANNA FINOCCHIARO, nel dichiarare l'astensione dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ritiene che sarebbe stato opportuno escludere esplicitamente la possibilità di estendere le garanzie di cui all'articolo 68 della Costituzione allo svolgimento di attività professionali remunerate; giudica altresì non condivisibili le disposizioni relative all'utilizzo delle intercettazioni indirette.

GIULIANO PISAPIA ritiene che la proposta di legge in esame, pur presentando taluni aspetti positivi, avrebbe potuto essere migliorata con l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica volte, tra l'altro, a sottolineare il carattere eccezionale delle garanzie di cui all'articolo 68 della Costituzione. Dichiara, pertanto, l'astensione dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

LUANA ZANELLA dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

ENRICO BUEMI dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 185.*

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA lamenta il fatto che la partecipazione del Presidente del Con-

siglio ad una manifestazione elettorale della Casa delle libertà, peraltro oggetto di servizi informativi trasmessi dalla RAI, si sia tradotta in un'indebita interferenza sulle imminenti consultazioni elettorali amministrative; chiede quindi che la questione sia sottoposta alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, ritenendo che nel caso di specie non sia stata garantita a tutti i candidati parità di accesso al mezzo televisivo.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,45, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

LUIGI D'AGRÒ illustra la sua interrogazione n. 3-2167, sulle iniziative per favorire la conoscibilità da parte dei consumatori delle condizioni tariffarie praticate da ogni compagnia assicurativa.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, osservato che l'apposito comitato di esperti in materia di assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile automobilistica, istituito ai sensi della legge n. 273 del 2002, potrà individuare soluzioni volte a migliorare la trasparenza tariffaria ed a rendere più efficace la tutela degli utenti, assicura che il Ministero delle attività produttive presta la dovuta attenzione all'intera problematica ed è disponibile a consultare le associazioni dei consumatori e gli altri soggetti interessati, al fine di risolvere i problemi che dovessero emergere.

LUIGI D'AGRÒ, nel riconoscere la particolare attenzione con la quale il Governo segue le tematiche connesse all'assicurazione per la responsabilità civile automo-

bilistica, invita l'Esecutivo a promuovere adeguate iniziative affinché i consumatori siano in grado di conoscere agevolmente, attraverso *Internet*, le condizioni tariffarie praticate dalle singole compagnie sull'intero territorio nazionale.

PAOLO SANTULLI illustra la sua interrogazione n. 3-2168, sulla concentrazione di impianti per la produzione di energia elettrica nella provincia di Caserta.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, premesso che le richieste di autorizzazione relative alla realizzazione di centrali per la produzione di energia elettrica nei territori della provincia di Caserta concernono impianti necessari per ridurre in misura sostanziale il deficit energetico della regione Campania, ricorda che sono stati presentati sei progetti, per tre dei quali è stato attivato il procedimento di autorizzazione, che la vigente normativa subordina all'espletamento della procedura per la valutazione di impatto ambientale. Assicura infine che la realizzazione di tali impianti consentirà, tra l'altro, di garantire una maggiore efficienza del sistema di approvvigionamento energetico.

PAOLO SANTULLI, pur concordando sull'esigenza di incrementare la produzione di energia elettrica, riterrebbe opportuno riconsiderare la collocazione territoriale dei nuovi impianti da realizzare, anche al fine di scongiurare le deleterie conseguenze che deriverebbero dall'emissione di sostanze altamente inquinanti.

ERMETE REALACCI illustra la sua interrogazione n. 3-2169, sulle iniziative normative in materia di attività di promozione farmaceutica.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, premesso che le aziende farmaceutiche hanno la facoltà di promuovere iniziative di informazione sui loro prodotti, che tuttavia devono essere effettuate in forme corrette, rileva che nel caso richiamato nell'atto ispettivo, connotato da ta-

luni comportamenti eticamente riprovevoli della società Pfizer, compete all'autorità giudiziaria stabilire se sussistano gli estremi di reato. Assicura, comunque, che il Governo è impegnato nell'adozione di misure dirette a scoraggiare eventuali illeciti ed abusi nelle attività di promozione farmaceutica. Ricorda infine che il comitato scientifico costituito presso il Consiglio superiore di sanità sta valutando la possibilità di una revisione della legge n. 541 del 1992.

ROSY BINDI, lamentato il silenzio e l'inerzia del Governo di fronte a gravi situazioni come quella denunciata nell'atto ispettivo, sottolinea la necessità di assumere tutte le iniziative idonee a garantire, tra l'altro, una maggiore correttezza delle attività di informazione promosse dalle imprese farmaceutiche.

MARIDA BOLOGNESI illustra l'interrogazione Battaglia n. 3-2170, sulle misure normative concernenti la promozione farmaceutica.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, giudicato eticamente censurabile il comportamento della multinazionale Pfizer, che sarà oggetto di valutazione da parte della competente autorità giudiziaria, osserva che il meccanismo dei rimborsi introdotto dai Governi di centrosinistra favoriva inopinatamente le industrie farmaceutiche; nel ritenere inoltre che il decreto legislativo n. 541 del 1992 dovrà essere attentamente riconsiderato al fine di evitare ingiustificate distorsioni, assicura che l'Esecutivo continuerà a rivolgere particolare attenzione al tema evocato nell'atto di sindacato ispettivo.

AUGUSTO BATTAGLIA, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, che ritiene generica e scorretta relativamente al giudizio sull'operato dei Governi di centrosinistra, lamenta che il ministro della salute non ha difeso l'operato della regione Toscana in ordine alla gestione — che giudica virtuosa — dei servizi sanitari erogati ai cittadini.

CESARE ERCOLE illustra l'interrogazione Cè n. 3-2171, sui controlli sanitari nei confronti di stranieri provenienti da luoghi a rischio di diffusione dell'epidemia di SARS.

GIROLAMO SIRCHIA, *Ministro della salute*, premesso che l'esposizione al rischio di infezione relativamente alla sindrome acuta respiratoria severa è possibile soltanto in caso di contatto con pazienti sicuramente affetti dalla malattia, dà conto delle misure, anche di carattere informativo, adottate dal Ministero della salute al fine di fornire informazioni corrette e di assicurare un'efficace prevenzione: esse riguardano, in particolare, i viaggiatori provenienti dai paesi nei quali si è registrato il maggior numero di casi di infezione. Assicura infine che non sussistono ragioni per paventare la diffusione del contagio in Italia, atteso che sono soltanto tre i casi finora segnalati.

CESARE ERCOLE si dichiara soddisfatto, manifestando apprezzamento, in particolare, per le direttive impartite alle prefetture relativamente ai controlli da attivarsi presso i centri di accoglienza temporanea degli immigrati. Esprime inoltre cordoglio per la scomparsa del dottor Carlo Urbani.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-2172, sugli allarmi per radioattività recentemente registrati in Italia.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, esclusa categoricamente qualsiasi connessione tra gli allarmi radioattivi registrati nelle località richiamate nell'atto ispettivo e attività di tipo militare, dà conto delle rilevazioni effettuate, precisando che le cause del suddetto fenomeno sono riconducibili al cattivo funzionamento strumentale delle apparecchiature.

TITTI DE SIMONE ritiene che la risposta del ministro confermi l'atteggiamento di sostanziale reticenza del Go-

verno, che continua a sostenere l'ipotesi che la causa degli allarmi radioattivi sia il malfunzionamento delle apparecchiature di rilevazione. Alla luce di ciò, ritiene ancora più doveroso e urgente l'avvio di un'indagine su una vicenda oscura, che comporta rischi per la salute dei cittadini.

LUANA ZANELLA illustra la sua interrogazione n. 3-2173, sulla partecipazione di rappresentanti delle industrie produttrici di armi ad un convegno sull'ambiente e sulla fauna organizzato dal Ministero delle politiche agricole e forestali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che al convegno richiamato nell'atto di sindacato ispettivo — che giudica demagogico ed offensivo nei confronti di chi pratica legittimamente la caccia — sono stati opportunamente invitati rappresentanti delle associazioni venatorie e del mondo agricolo, faunistico ed ambientalistico.

LUANA ZANELLA, nello stigmatizzare l'intendimento delle forze politiche di centrodestra di liberalizzare l'attività venatoria ed il rilascio del porto d'armi, lamenta il fatto che al convegno richiamato nel suo atto di sindacato ispettivo saranno rappresentati soprattutto gli interessi delle aziende produttrici di armi e dei cacciatori meno sensibili alle tematiche ambientali.

IGNAZIO LA RUSSA illustra la sua interrogazione n. 3-2174, sulle iniziative di solidarietà a favore dei militari italiani impegnati nelle missioni di pace all'estero.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo manifesta, anche con atti concreti, la gratitudine del Paese ai militari italiani impegnati in missioni di pace; ricorda, in proposito, che recentemente è stata elevata al 98 per cento l'indennità di missione erogata per attività svolte all'estero e che sono già previste misure per il riconoscimento del servizio svolto fuori dai confini nazionali ai fini della valuta-

zione dei titoli per i concorsi interni alle Forze armate, dell'anzianità di servizio e di avanzamenti di carriera. Fa presente altresì che si sta valutando l'opportunità di assumere iniziative di testimonianza istituzionale nei termini consentiti dalla situazione internazionale del momento.

IGNAZIO LA RUSSA manifesta apprezzamento per l'attenzione che il Governo mostra nei confronti dei militari italiani impegnati all'estero, anche in considerazione del ruolo che saranno chiamati presumibilmente a svolgere in Iraq al termine del conflitto.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,15.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantanove.

**Seguito della discussione della proposta di legge: Tutela diritti patrimoniali acquirenti di immobili da costruire (38 ed abbinate).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Informa altresì l'Assemblea che, in relazione al numero di emendamenti presentati, la Presidenza applicherà l'articolo 85-bis del regolamento, procedendo in particolare a votazioni per principi o riassuntive, ai sensi dell'articolo 85, comma 8, ultimo periodo, fermo restando l'ordinario

regime delle preclusioni e delle votazioni a scalare: i gruppi parlamentari sono stati invitati a segnalare gli emendamenti da porre comunque in votazione.

Avverte inoltre che prima della seduta sono stati ritirati gli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 2.34 e 2.40 e tutte le proposte emendative a prima firma dei deputati Sandri e Duilio, ad eccezione dell'articolo aggiuntivo Duilio 1.01.

Passa infine all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI auspica la positiva conclusione dell'*iter* della proposta di legge in esame, che fornisce una risposta, sebbene parziale, alle esigenze di tutela dei cittadini che hanno subito ingiuste penalizzazioni a seguito di fallimenti immobiliari.

TEODORO BUONTEMPO, nel sottolineare la sensibilità e l'attenzione mostrate dalle forze politiche di centrodestra alle esigenze di tutela degli acquirenti di immobili da costruire, esprime un orientamento favorevole alla previsione della fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'ultimazione dei lavori di realizzazione dell'immobile. Giudicato, peraltro, insufficiente lo strumento del fondo di garanzia, prospetta l'opportunità di ricorrere ai cosiddetti contributi GESCAL al fine di estinguere la posizione debitoria dei promissari acquirenti o dei soci di cooperative edilizie.

GIOVANNI RUSSO SPENA osserva che il provvedimento in esame, pur intervenendo su una situazione di diffuso disagio sociale, appare connotato da aspetti contraddittori che ritiene emblematici delle divergenze interne alla maggioranza. Auspica, quindi, l'approvazione delle proposte emendative presentate da deputati del gruppo di Rifondazione comunista, precisando che l'orientamento della sua parte politica sulla proposta di legge dipenderà anche dall'eventuale recepimento di modifiche migliorative del testo.

GABRIELLA PISTONE, richiamata la necessità di tutelare i diritti patrimoniali

degli acquirenti di immobili da costruire, invita il Governo a stanziare adeguate risorse finanziarie per l'istituzione di un apposito fondo di solidarietà; pur ritenendo, inoltre, perfettibile la proposta di legge in esame, ne auspica la sollecita approvazione.

MAURIZIO ENZO LUPI preannuncia il ritiro della maggior parte delle proposte emendative presentate da deputati del gruppo di Forza Italia, atteso che le modifiche proposte dalla Commissione al testo della proposta di legge in esame consentono di fugare le preoccupazioni relative a possibili difficoltà attuative.

PRESIDENTE prende atto che i deputati Verro e Lupi hanno ritirato tutti gli emendamenti presentati, ad eccezione degli emendamenti Verro 2.18 e 2.17.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Duilio 1.01, purché riformulato, e parere contrario sull'emendamento Lion 1.16.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 1.16 ed approva l'articolo 1.*

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione proposta dell'articolo aggiuntivo Duilio 1.01.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Duilio 1.01, nel testo riformulato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PUBLIO FIORI

LINO DUILIO, preso atto della necessità di tutelare i diritti degli acquirenti di

immobili da costruire, manifesta apprezzamento per la previsione di una polizza fideiussoria, che ritiene conferirà maggiore trasparenza al mercato immobiliare; rivendica inoltre anche all'opposizione il merito di aver contribuito a migliorare il testo del provvedimento in esame.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 2.60, 2.61, 2.62, 2.63, 2.64, 2.65 (*Ulteriore formulazione*), 2.66, 2.67, nel testo riformulato, e 2.68 della Commissione; esprime quindi parere favorevole sugli identici emendamenti Verro 2.17 e Guido Giuseppe Rossi 2.37; invita altresì al ritiro dell'emendamento Buemi 2.12 ed esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, nel concordare con il parere del relatore, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Guido Giuseppe Rossi 2.38, Verro 2.18 e Buontempo 2.48, 2.49 e 2.51.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.60 della Commissione e Verro 2.18.*

TEODORO BUONTEMPO insiste per la votazione del suo emendamento 2.48, del quale richiama le finalità.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Buontempo 2.48.*

DENIS VERDINI invita il Governo a valutare con estrema attenzione la tematica sottesa agli identici emendamenti Verro 2.17 e Guido Giuseppe Rossi 2.37.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva gli identici emendamenti Verro 2.17 e Guido Giuseppe Rossi 2.37.*

CARLO CARLI, espresso apprezzamento per il proficuo lavoro svolto dalla

Commissione al fine di definire un testo ampiamente condiviso, auspica l'approvazione dell'emendamento 2.61 della Commissione.

ENRICO BUEMI sottolinea l'importanza della disposizione recata dall'emendamento 2.61 della Commissione, che invita l'Assemblea ad approvare.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.61 della Commissione.*

### Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO ritiene che tutte le forze politiche debbano esprimere soddisfazione per il fatto che in queste ore si sta consumando la fine del regime dittatoriale di Saddam Hussein, che ha oppresso per decenni il popolo iracheno.

VALDO SPINI, nell'esprimere soddisfazione per la caduta regime di Saddam Hussein, che giudica antidemocratico, auspica la sollecita e definitiva cessazione dei lutti e delle sofferenze patite dal popolo iracheno al quale dovranno essere garantiti adeguati aiuti umanitari; sottolinea inoltre l'opportunità di ripristinare la legalità internazionale e di riaffermare il ruolo ed il prestigio delle Nazioni Unite, ritiene essenziale che l'Unione europea recuperi la propria unità d'intenti. Rileva infine la necessità di avviare a soluzione il conflitto israelo-palestinese.

FRANCESCO GIORDANO ritiene che anche in questo momento non si possa dimenticare la gravità e l'illegittimità della guerra preventiva contro l'Iraq; osserva infatti che, fino a quando le forze armate angloamericane resteranno in territorio iracheno, non sarà possibile ristabilire una situazione di legalità in ambito internazionale.

LAPO PISTELLI, pur esprimendo sollievo per la presumibile conclusione delle ostilità in Iraq, ribadisce la validità delle

ragioni addotte a sostegno della contrarietà all'intervento militare angloamericano.

PIER PAOLO CENTO chiede che il Governo riferisca alla Camera sul ruolo che l'Italia sarà chiamata a svolgere nella gestione della fase successiva all'intervento angloamericano in Iraq. Ribadisce, comunque, la netta contrarietà ad una guerra unilaterale ed illegittima, che ha causato la morte di numerosi civili e la devastazione del territorio iracheno.

SAVERIO VERTONE, giudicati prematuri i festeggiamenti per la cessazione delle ostilità, ritiene che la crisi irachena abbia avviato un nuovo processo di dimensioni mondiali non privo di rischi; giudica inoltre preoccupante l'atteggiamento improntato ad una sorta di razzismo sociologico che ha connotato l'attività dei mezzi di informazione relativamente alle tragiche conseguenze delle operazioni militari in Iraq.

UGO INTINI, espressi sentimenti di dolore per le numerose vittime di un conflitto che avrebbe potuto essere evitato, sottolinea la necessità di riaffermare l'autorevolezza delle Nazioni Unite, evitando l'instaurazione in Iraq di una sorta di regime neocoloniale, nonché di ritrovare unità di intenti in seno all'Unione europea e nell'ambito dell'alleanza con gli Stati Uniti d'America; paventa infine il rischio che la situazione determinatasi alimenti il terrorismo internazionale.

DARIO GALLI, anche a nome del gruppo della Lega nord Padania, manifesta soddisfazione per il profilarsi della fine di una guerra che ha determinato la caduta del regime sanguinario di Saddam Hussein. Invita infine il centrosinistra a promuovere, per coerenza, manifestazioni popolari per la cessazione di tutti gli interventi bellici, anche di quello in Cecenia.

ENZO TRANTINO, sottolineato che le decisioni assunte dal Governo italiano in merito alla crisi irachena hanno evitato

che il nostro Paese fosse isolato, pur nel variegato contesto internazionale, nella consapevolezza che la guerra è, a volte, una tragica necessità, si chiede quali sarebbero i commenti politici ove, per ipotesi, non si fosse profilata la vittoria della coalizione alleata.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, anche a nome dei deputati della componente politica UDEUR-Popolari per l'Europa del gruppo Misto, esprime soddisfazione per la fine della cruenta dittatura di Saddam Hussein, auspicando possa cessare nel più breve tempo possibile l'intervento militare e si possa quindi ripristinare un nuovo ordine mondiale, anche attraverso il rafforzamento del ruolo degli organismi internazionali.

MASSIMO GRILLO, nell'esprimere soddisfazione per la caduta del regime di Saddam Hussein, ritiene inopportune le divisioni che si delineano tra le forze politiche rappresentate in Parlamento, che, al contrario, dovrebbero avviare una seria riflessione sulla necessità di garantire condizioni di stabilità e di pace nel mondo.

### **Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa ai voti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2.62 della Commissione.*

CARLO CARLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sull'emendamento 2.63 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 2.63 della Commissione; respinge gli emendamenti Pisapia 2.25 e 2.28 e Zanella 2.46 e 2.47; approva, quindi, l'emendamento 2.64 della Commissione.*

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, ricorda che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento Verro 2.18 e degli identici emendamenti Verro 2.17 e Guido Giuseppe Rossi 2.37, la parte consequenziale dell'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione deve intendersi soppressiva dell'articolo 4, riguardante la copertura finanziaria del provvedimento.

TEODORO BUONTEMPO, pur dichiarando voto favorevole, ritiene che l'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*), nel testo modificato, della Commissione non risponda alle legittime aspettative degli acquirenti di immobili da costruire.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, sottolineata la connotazione sociale della proposta di legge in esame, manifesta condivisione, in particolare, per l'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo modificato, sul quale auspica si registri un'ampia convergenza da parte dei gruppi parlamentari.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo modificato, sostiene tuttavia l'opportunità di un impegno finanziario del Governo in favore delle vittime dei fallimenti immobiliari.

ENRICO BUEMI, pur giudicando insufficienti le misure da esso recate, invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo modificato, ispirato ad un condivisibile principio di solidarietà.

AUGUSTO BATTAGLIA, pur dichiarando voto favorevole sull'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo modificato, invita la Commissione ed il Governo a rivedere il precedente avviso e ad esprimere parere favorevole sull'emendamento Buemi 2.12.

GABRIELLA PISTONE, nel manifestare un orientamento favorevole all'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della

Commissione, nel testo modificato, giudica demagogiche le iniziative volte ad estendere i benefici previsti: auspica, peraltro, che il Governo riesca ad individuare le risorse a tal fine necessarie.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, ritiene che la copertura finanziaria prospettata dall'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo modificato, consenta di reperire risorse da destinare al fondo di solidarietà e conseguentemente di rispondere alle aspettative delle vittime dei fallimenti immobiliari.

TEODORO BUONTEMPO, nel dare atto al Governo ed alla Commissione di aver affrontato, per il futuro, i problemi delle famiglie acquirenti di immobili da costruire, sottolinea l'opportunità di utilizzare i fondi GESCAL in favore degli acquirenti di immobili danneggiati dall'insorgenza di procedure concorsuali o di liquidazione coatta riguardanti i soggetti realizzatori.

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

TEODORO BUONTEMPO auspica che almeno il termine di cinque anni sia elevato a dieci.

GASPARE GIUDICE, *Presidente del Comitato pareri della V Commissione*, ritiene che non sussistano rilievi di ordine finanziario relativamente all'emendamento 2.65 (*Ulteriore formulazione*) della Commissione, nel testo modificato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.65 (Ulteriore formulazione), nel testo modificato, e 2.66 della Commissione.*

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, precisa la riformulazione dell'emendamento 2.67 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 2.67 della Commissione, nel testo riformulato, e 2.68 della Commissione.*

ENRICO BUEMI ritira il suo emendamento 2.12, del quale richiama le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pisapia 2.26 ed approva l'articolo 2, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e delle proposte emendative ad esso riferite.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3.6 della Commissione, interamente soppressivo dell'articolo 3 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 3.6 della Commissione e respinge gli articoli aggiuntivi Buontempo 3.03 e 3.04 e Bonito 3.02.*

PRESIDENTE passa alla trattazione dell'unico ordine del giorno presentato.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, non accetta l'ordine del giorno Ottone n.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Ottone n. 1.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CIRO ALFANO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel sottolineare, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, l'intendi-

mento di tutelare categorie sociali in condizioni di forte difficoltà, quali gli acquirenti di unità immobiliari sottoposte a procedure fallimentari, manifesta condivisione per il provvedimento in esame, fortemente voluto dai gruppi parlamentari di opposizione.

GIULIANO PISAPIA giudica grave il fatto che il Governo non abbia ancora attuato un'efficace politica sociale nel settore immobiliare.

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

GIULIANO PISAPIA, pur lamentando, altresì, il mancato accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica, che avrebbero consentito di fornire una risposta meno parziale alle esigenze di tutela degli acquirenti di immobili da costruire, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI, sottolineata l'opportunità di tutelare gli acquirenti di unità immobiliari ad uso abitativo, manifesta condivisione, in particolare, per la norma che introduce l'obbligatorietà di una fidejussione bancaria o assicurativa; osservato altresì che l'istituendo fondo di solidarietà potrà dare una risposta solo parziale alle esigenze avvertite, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania.

PIERLUIGI CASTAGNETTI auspica che anche al Senato si registri la disponibilità mostrata sulla proposta di legge in esame, della quale sottolinea l'efficacia ed il carattere garantista, fortemente sostenuta dall'opposizione. Manifesta, altresì, soddisfazione per lo spirito di collaborazione che ne ha caratterizzato l'iter legislativo.

ENRICO BUEMI, ricordata la determinazione con la quale è stato perseguito l'obiettivo di approvare il provvedimento in esame, manifesta condivisione, in par-

ticolare, per la norma istitutiva del fondo di solidarietà: dichiara pertanto voto favorevole.

GABRIELLA PISTONE dichiara voto favorevole sulla proposta di legge in esame, auspicando che il Governo dia piena attuazione agli impegni assunti.

TEODORO BUONTEMPO, nel dichiarare voto favorevole sulla proposta di legge in esame, sottolinea tuttavia la necessità di individuare le risorse necessarie ad affrontare, anche per gli anni passati, i gravi problemi delle circa 200 mila famiglie acquirenti di immobili sottoposti a procedure fallimentari, nella speranza che il provvedimento non generi ulteriori truffe.

MARCO BOATO esprime soddisfazione per la convergenza registratasi tra le forze politiche sul provvedimento in esame, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto.

GIUSEPPE FANFANI, *Relatore*, rivolge un ringraziamento a quanti hanno contribuito alla stesura di una proposta di legge di difficile definizione.

MICHELE GIUSEPPE VIETTI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, manifesta

soddisfazione per il lavoro svolto, che ha consentito una proficua conclusione dell'iter della proposta di legge in esame.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 38.*

PRESIDENTE dichiara assorbite le concorrenti proposte di legge.

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE avverte che, per accordi informali intercorsi con i gruppi parlamentari, nella giornata di lunedì 14 aprile 2003 le votazioni avranno inizio nella parte antimeridiana della seduta.

### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 10 aprile 2003, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 124).*

**La seduta termina alle 19,45.**